Terribile bilancio dei combattimenti nel Congo

Quattrocento morti a Bukavu distrutta

Conquistata dai patrioti Lisala - Cento sudafricani accorrono in soccorso di Ciombe

LEOPOLDVILLE, 22.

Notizie contraddittorie giungono da Bukavu, la città dove nei giorni scorsi si sono svolti violentissimi combattimenti fra i partigiani di Sumaliot e le truppe di Ciombe, appoggiate da aerei americani. Secondo alcune informazioni, Bukavu sarebbe da ieri mattina sotto il pieno controllo delle forze governative, comandate dal colonnello Leonard Mulamba. Secondo altre, invece, si continuerebbe a combattere con una certa asprezza. Gli uomini di Sumaliot benchè decimati dal fuoco degli attaccanti e dalle bombe e dai razzi degli aerei americani, resisterebbero ancora, con grande valore, trincerati in alcuni punti del quartiere indigeno.

Quel che è certo, è che la battaglia è stata terribile. La città, assai nota in passato come centro turistico fra i laghi Kivu e Tanganika, appare devastata. Centinaia di cadaveri giacciono nelle strade (i funzionari dell'ONU ne hanno contati trecento, altre fonti parlano di 400 uccisi solo fra i partigiani). Secondo testimoni oculari (in gran parte europei) giunti oggi da Bukavu a Leopoldville, partigiani e soldati hanno combattuto con violenza implacabile, senza fare prigionieri. I testimoni affermano di aver assistito a numerose fucilazioni in massa, nell'uno e nell'altro campo.

La maggioranza dei partigiani — ha detto uno dei testimoni — è composta di giovani e di adolescenti fra i 16 e i 20 anni.

Fra i morti — secondo un comunicato del gabinetto di Ciombe, da prendersi con cautela, data la scarsa serietà della fonte — sarebbero stati rinvenuti anche i corpi del gen. Nicolas Olenga, uno dei capi partigiani, di due colonnelli e di cinque comandanti (maggiori) delle forze anti-ciombiste. La propaganda ciombista ha dato enorme rilievo a questa notizia, sottolineandola come una grande vittoria governativa. Anche sette europei sono morti negli scontri.

In serata tuttavia fonti governative hanno dichiarato che nuove colonne di «ribelli» si dirigono su Bukavu, provenienti da Kindu e da Uvira. La partita dunque non è decisa.

Contemporaneamente si è appreso che un'altra città importante, Lisala, capoluogo del Congo centrale, è stata conquistata dai patrioti.

In pari tempo elementi sudafricani, che le fonti di Leopoldville definiscono mercenari ma che probabilmente appartengono invece all'esercito razzista del Sud Africa, sono stati trasportati da aerei della aviazione sudafricana alla base di Kamina, per aiutare la repressione ciombista. La partecipazione sempre più aperta dei fascisti sudafricani alla guerra di Ciombe sembra aver suscitato qualche preoccupazione a Washington, dove — anche in seguito al discorso pronunciato ieri al Senato da Mike Mansfield, capo della maggioranza, che ha previsto le «spiacevoli conseguenze» a cui porterebbe la politica di sostegno diretto a Ciombe — pare che il rapporto presentato oggi al presidente da Mennen Williams reduce dal Congo, non sia stato accolto favorevolmente da Johnson, il quale sarebbe favorevole a un appoggio più mediato e coperto.

Sul piano politico, si aggravano di ora in ora i rapporti fra Ciombe e il governo di Brazzaville (Congo ex francese). Respingendo i consigli di prudenza datigli da alcuni diplomatici occidentali, Ciombe ha cominciato ad espellere i cittadini della vicina repubblica, come pure del Mali e del Burundi. Si tratta di una brutale rappresaglia contro i governi dei tre paesi, accusati di simpatizzare per i partigiani, o di appoggiarli concretamente con aiuti in danaro e in armi.

La reazione del governo di Brazzaville è stata pronta: una richiesta di intervento della Organizzazione per l'unità africana (OUA) nella guerra civile congolese. La richiesta è stata appoggiata dal presidente del Mali, Modibo Keita.

BUKAVU — Un impressionante documento dei combattimenti fra i partigiani di Sumaliot e le truppe di Ciombe. Cadaveri di soldati e di insorti giacciono nelle strade della città. Funzionari dell'ONU hanno contato oltre trecento morti. Secondo altre informazioni, gli uccisi sarebbero oltre 400.

Viet Nam: lotta alla dittatura

Ultimatum a Khan degli studenti alleati ai buddisti

Chiesta la liberazione di quattro generali che rovesciarono Diem - I principi laotiani a Parigi

SAIGON, 22.

Una delegazione di studenti, ricevuta oggi dal generale Khan al palazzo presidenziale, ha posto al dittatore un ultimatum: o le loro richieste saranno accolte entro martedì prossimo, ovvero l'agitazione già in corso sarà condotta su un piano più avanzato e radicale.

Le richieste presentate a Khan si riferiscono alle libertà civili e democratiche: elezione di un Parlamento organo della sovranità popolare, libertà di stampa, di opinione, di associazione. Sono richieste che comporterebbero un sostanziale cambiamento di regime, e non possono certamente essere accolte da Khan e dai suoi padroni americani. Ma Khan, come i suoi padroni americani e per ispirazione di questi, deve far finta di essere in linea di principio d'accordo con i principi democratici, i quali tuttavia non per loro volontà ma per forza maggiore — cioè a causa dello stato di guerra di cui essi attribuiscono la responsabilità ai «ribelli» del Viet Cong — dovrebbero essere accantonati. Questa è la tesi sostenuta oggi dal generale con gli studenti, i quali tuttavia lo hanno lasciato parlare per due ore, e poi gli hanno risposto presentando il loro ultimatum.

Contemporaneamente a Hue duemila persone, soprattutto studenti, hanno manifestato contro Khan chiedendone le dimissioni. Gli studenti hanno deciso di boicottare gli esami, e vanno in giro coprendo i muri di Saigon e di altri centri con scritte contro la dittatura di Khan e contro il controllo del paese da parte dei militari USA. Una bomba esplosa dietro lo schermo di un cinema ha fatto un morto e due feriti. Fino ad oggi la polizia non è intervenuta con misure repressive: non solo — si giudica — per mantenere finchè possono la finzione democratica, ma soprattutto perchè il dittatore e i suoi padroni stranieri sono preoccupati del fatto che gli studenti non sono soli, ma oramai visibilmente alleati con i buddisti, cioè con la maggior forza del paese, che come è noto costrinse il precedente dittatore, Diem, a scoprirsi fino a essere sconfessato e ucciso dagli americani.

Ora i religiosi buddisti, che ieri come è noto hanno effettuato un grande e silenzioso corteo con fiaccole, seguito anche dagli studenti, reclamano la liberazione di quattro generali, che contribuirono attivamente ad abbattere Diem, fecero parte della giunta di governo a lui succeduta, ma poi furono traditi da Khan e dagli americani, arrestati e trattenuti prigionieri a Dalat, fra i monti, 220 chilometri a nord-ovest di Saigon. Essi sono. Tran Van Don, Le Van Kim, Mai Huu Zuan e Ton That Dinh. Il dittatore Khan li accusa di essere «neutralisti filo-gollisti», ciò che a quanto pare è nel Viet Nam del sud motivo sufficiente per essere privati della libertà.

Questo dà un'idea della misura in cui il controllo americano del paese è esclusivo e rigido. Per contrasto, assume rilievo il successo registrato dai francesi nel Laos, portando a Parigi Suvanna Fuma e Sufanovong, leaders rispettivamente della sinistra e del centro neutralista del Laos, mentre è atteso nella capitale francese anche il capo almeno nominale della destra, Bun Um. I tre «principi» laotiani e il governo francese cercheranno di concordare le condizioni per la convocazione della conferenza ginevrina dei «14», sollecitata come è noto anche dall'URSS e dalla Cina.

India

Nuovo documento per la conferenza dei non allineati

NUOVA DELHI, 22.

Una nuova dichiarazione in dieci punti sulla coesistenza pacifica e sulla condanna dello uso della forza nelle dispute territoriali, sarà presentata dall'India alla seconda conferenza dei paesi non-allineati che si aprirà al Cairo il 5 ottobre prossimo.

La nuova dichiarazione svilupperà, sostanzialmente, i cinque principi sottoscritti dall'India e dalla Cina popolare nel 1954: mutuo rispetto per la rispettiva sovranità e integrità territoriale; non - aggressione; non - interferenza nei rispettivi affari interni; uguaglianza; coesistenza pacifica.

Nella nuova dichiarazione l'India proporrà esplicitamente la condanna dell'uso della forza nelle dispute territoriali, allargando cioè il concetto del primo punto della dichiarazione indo-cinese del 1954.

Si apprende intanto che il *premier* indiano, Lal Bahadur Shastri, si recherà con ogni probabilità al Cairo il 5 ottobre, in occasione dell'apertura della conferenza dei paesi non-allineati.

Bonn

Contatti tra le due Germanie

BONN, 22.

Secondo il servizio stampa del partito socialdemocratico della Germania occidentale, sarebbero stati presi contatti tra Bonn e Berlino est, e precisamente tra il vice cancelliere della Germania occidentale Erich Mende, presidente del Partito liberale tedesco, e Willy Stoph, vice presidente del Consiglio della Germania democratica, tramite un «industriale della Ruhr» e il delegato della Germania democratica per il commercio interzonale, Georg Behrend. La stessa fonte aggiunge che i contatti avrebbero avuto per oggetto l'eventuale istituzione di una «commissione per le relazioni inter-tedesche».

Tale dichiarazione risponde ad una messa a punto fatta ieri dal governo federale il quale ha dichiarato di non saper nulla di una proposta proveniente da un alto funzionario della Germania democratica, mirante a creare un organismo incaricato di assicurare contatti tra Bonn e Berlino est. Il partito socialdemocratico aveva in precedenza rimproverato al governo di Bonn di trascurare le probabilità esistenti di aprire tra le due Germanie negoziati per conto degli occidentali da una parte e dell'URSS dall'altra. La precisazione governativa sottolineava che nessuna probabilità di negoziati è stata trascurata, ma che Bonn si rifiuta di istituire un organismo che potrebbe dare l'impressione d'un riconoscimento.

Cipro

Makarios: sempre no alla spartizione

Il presidente respinge il piano anglo-americano e insiste per la piena indipendenza con diritto all'autodeterminazione

NICOSIA, 22.

La stampa greco-cipriota manifesta una sempre maggiore impazienza per la lentezza con cui si svolgerebbero i negoziati con l'URSS in vista di un aiuto militare sovietico a Cipro; lentezza che la stampa attribuisce alle pressioni del governo greco, premuto a sua volta dagli americani e dagli inglesi.

«Il ritardo nell'accettazione dell'aiuto sovietico espone Cipro a molti pericoli», scrive oggi, sotto un grande titolo, il giornale *Filelefthe-ros* (nazionalista). Il giornale aggiunge che, nonostante le smentite ufficiali, la visita a Cipro del ministro greco della Difesa, Garufalias, che si è conclusa stamani, non ha avuto altro scopo che quello di insistere presso il governo cipriota affinché annulli o rinvii la partenza della delegazione per Mosca. Il giornale *Mahi*, anch'esso nazionalista, scrive da parte sua che se Cipro non otterrà armi dall'URSS «diventerà completamente isolata e non sarà più che lo zimbello della politica inglese, greca e turca».

Ad Atene, il giornale *Ethnos* scrive oggi che l'unico risultato «ufficiale» del viaggio a Nicosia di Garufalias è l'aggiornamento di una decina di giorni della partenza per Mosca del ministro degli Esteri cipriota Kyprianu. Il giornale aggiunge che questo rinvio dovrebbe essere messo a profitto per trovare, a Ginevra o altrove, una soluzione negoziata «sotto la minaccia di un'alleanza sovietico-cipriota».

Makarios ha invece smentito che Garufalias abbia fatto pressioni per impedire la accettazione di un aiuto sovietico, o per indurre il governo di Nicosia ad accettare sollecitamente il piano anglo-americano che prevede la cessione dell'isola alla Grecia, in cambio di basi alla NATO e alla Turchia. L'arcivescovo ha anzi ribadito che il piano Acheson-Hood è inaccettabile, perché «separa il problema dalle sue origini naturali e di conseguenza non può costituire una base di discussione».

Quindi ha aggiunto: «Restiamo pienamente d'accordo con il governo greco sul principio della completa indipendenza di Cipro, comprendente il diritto all'autodeterminazione».

«La mia ambizione — ha detto ancora Makarios — è di unire alla Grecia tutta Cipro, e non solamente una parte di Cipro», come avverrebbe con l'accettazione del piano Acheson-Hood o delle richieste turche, ancora più esose!

«Quanto all'aiuto militare sovietico — ha concluso il presidente — non abbiamo mutato il nostro punto di vista».

Stamani, Makarios ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore sovietico. Al colloquio ha assistito anche il ministro degli Esteri Kyprianu, il quale ieri, a proposito della sua prossima visita a Mosca, ha detto: «Non è stata annullata. Si farà prossimamente».

La tregua d'armi è stata frattanto interrotta da scontri a fuoco molto gravi, nella zona di Paphos. Un agricoltore greco-cipriota è stato ucciso a fucilate e tre sconosciuti (un uomo, una donna e un bambino) sono stati trovati morti in varie parti dell'isola. Un ispettore della polizia turco-cipriota è stato gravemente ferito.

Un episodio che potrebbe avere conseguenze pericolosissime, data la tensione fra Grecia e Turchia, è avvenuto nella cittadina di Xanthi (Grecia settentrionale), dove vivono ottomila musulmani di origine e di lingua turca. Tre bombe a mano sono state lanciate da sconosciuti in una moschea, ed una è esplosa, provocando danni non gravi. Non vi sono state vittime. Il primo ministro greco Papandreu ha immediatamente emanato ordini alla polizia affinché i responsabili dell'attentato siano scoperti ed arrestati. Gli ordini sono stati resi pubblici, allo scopo — si ritiene — di bloccare in anticipo possibili rappresaglie turche.

Domani comincia la convenzione democratica

Non ancora scelto il vice di Johnson

Si fanno i nomi dei senatori Hubert Humphrey e Mike Mansfield
Pubblicata la prima parte della piattaforma del partito democratico

ATLANTIC CITY — Un'immagine della grande sala ove si svolgeranno da domani i lavori della convenzione democratica. (Telefoto AP-«l'Unità»)

WASHINGTON, 22

E' stata pubblicata oggi ad Atlantic City — dove lunedì si aprirà la Convenzione del Partito democratico — la prima parte della «piattaforma» o programma elettorale del partito. In essa si fa il bilancio dei risultati conseguiti in quattro anni di amministrazione, cominciando dalla difesa, che, a quanto si afferma, vanta un aumento delle capacità offensive e degli effettivi. Successivamente tuttavia il documento menziona anche l'istituzione dell'ente per lo studio dei problemi del disarmo, e l'accordo di Mosca per la tregua delle prove nucleari.

Si segnala poi che:

il tasso di espansione economica è stato negli ultimi anni il 5%;

il prodotto nazionale lordo è aumentato di 120 milioni di dollari;

i profitti sono aumentati del 62 per cento.

A Washington il presidente Johnson ha presieduto una riunione di governatori del suo partito. Al termine della riunione un portavoce ha dichiarato che Johnson farà conoscere la sua scelta per il candidato alla vice presidenza solo all'inizio della prossima settimana.

Sul probabile prescelto circolano molte voci. Si afferma che il candidato che ha maggiori possibilità è il senatore Hubert Humphrey, che svolge funzioni di grande rilievo nel partito democratico. Tuttavia, alcuni dicono che Johnson preferisca mantenere Humphrey al senato, perchè possa svolgere in quella sede la sua azione politica.

Altro nome che in questi giorni è ricorso con insistenza nei pronostici è quello del senatore Mike Mansfield, del Montana, che ha sostituito Johnson nella carica di leader democratico del Senato.

La notte scorsa

Arrestata deviazione del «Syncom 3°»

WASHINGTON, 22.

La deriva verso ovest del satellite per telecomunicazioni «Syncom 3» è stata arrestata grazie ad una manovra estremamente delicata compiuta la notte scorsa e coronata da successo. Lo ha annunciato oggi la NASA.

Il satellite si sposta ora verso est in direzione del meridiano 180 mm, sopra il quale si dovrà «immobilizzare». Il portavoce della NASA ha detto che non è possibile precisare in quanto tempo il satellite potrà raggiungere il punto prestabilito. L'insieme delle manovre necessarie, ha detto il portavoce, potrebbe richiedere parecchie settimane.

Conclusa vertenza aeronautica con Gran Bretagna

Negli ambienti areonautici italiani si è appreso con soddisfazione che la vertenza con la Gran Bretagna circa i voli notturni delle compagnie aeree dei due paesi si sta avviando a conclusione.

Di conseguenza non è più da prevedere un arresto degli scali notturni degli aerei dell'Alitalia all'aeroporto londinese di Heathrow, nè di quelli della BEA e della BOAC all'aeroporto di Fiumicino.

URSS

Aiuti all'Africa

MOSCA, 22.

L'Unione Sovietica darà concreti aiuti economici alla Repubblica unita del Tanganika e di Zanzibar.

Il vice presidente dello stato africano, Rashid Kawawa, ha dichiarato che quanto prima sarà annunciato sotto quale forma saranno concessi tali aiuti.

Kawawa è giunto a capo di una delegazione di 18 funzionari per discutere la questione coi dirigenti sovietici.

Per il Laos

Sufanuvong a Parigi

TOKYO, 22.

La delegazione del Pathet Lao guidata dal vice primo ministro principe Sufanuvong ha proseguito oggi per Parigi dopo una tappa ad Hanoi.

Nella capitale francese gia si trova il primo ministro principe Suvanna Fuma, capo della corrente neutralista. La corrente di destra sarà forse rappresentata dal principe Bun Um, ex primo ministro.

I tre esponenti laotiani cercheranno di concordare le condizioni per una nuova convocazione della conferenza ginevrina a 14 sul futuro del Laos.

URSS

Lanciati altri tre Cosmos

MOSCA, 22.

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi altri tre satelliti, identificati come Cosmos 41, 42 e 43.

Francia

Contatti commerciali con i Paesi socialisti

BELGRADO, 22.

A quanto si afferma in ambienti politici belgradesi, la Francia avrebbe avuto contatti esplorativi con alcuni paesi socialisti per la cessazione delle sue eccedenze di grano che quest'anno sarebbero di oltre tre milioni di tonnellate. Jugoslavia, Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria avrebbero già mostrato interesse alle prime offerte indicative dei francesi, mentre sarebbero già in corso negoziati preliminari per la cessione alla Cina di altri cospicui quantitativi di grano, in aggiunta a quello di 350 mila tonnellate già acquistato dal governo cinese.

L'interesse francese per i potenziali mercati di assorbimento di grano dei paesi socialisti è in rapporto — come si afferma a Belgrado — alle sempre maggiori difficoltà che gli esportatori francesi incontrerebbero nelle vendite ai paesi della Comunità economica europea.

I «partners» della CEE orienterebbero infatti i loro acquisti di grano sul mercato internazionale dove le quotazioni sarebbero inferiori a quelle della Francia.

Estrazioni del lotto

del 22-8-'64						Enalotto
Bari	72	88	66	5	75	2
Cagliari	28	44	71	48	72	1
Firenze	82	32	86	34	83	2
Genova	33	24	17	64	15	x
Milano	26	86	54	48	22	1
Napoli	28	61	1	64	26	1
Palermo	2	53	63	37	89	2
Roma	21	26	5	83	59	1
Torino	79	31	1	7	23	2
Venezia	1	82	73	24	81	1
Napoli (2. estraz.)						2
Roma (2. estraz.)						1

La Federazione Nazionale degli Artisti aderente alla CGIL

Partecipa il vivo cordoglio degli artisti italiani profondamente colpiti dalla scomparsa

dell'On. PALMIRO TOGLIATTI

grave lutto per il movimento operaio e per la cultura italiana.

MARIO ALICATA
Direttore
LUIGI PINTOR
Condirettore
Taddeo Conca
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255. ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul c/c postale numero 1/29795): Sostenitore 25.000 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 15.150, semestrale 7.900, trimestrale 4.100 - 6 numeri annuo 13.000, semestrale 6.750, trimestrale 3.500 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo 10.850, semestrale 5.600, trimestrale 2.900 - (Estero): 7 numeri annuo 25.550, semestrale 13.100 - (6 numeri): annuo 22.000, semestrale 11.250. - RINASCITA (Italia) annuo 4.500, semestrale 2.400 - (Estero) annuo 8.900, semestrale 4.900 - VIE NUOVE (Italia) annuo 5.000, semestrale 2.600 - (Estero) annuo 9.000, semestrale 4.600 - L'UNITA' + VIE NUOVE + RINASCITA (Italia): 7 numeri annuo 23.000, 6 numeri annuo 21.000 - (Estero): 7 numeri annuo 41.500, 6 numeri annuo 38.000 - PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S. Lorenzo in Lucina n. 26, e sue succ. 20121 - 2 - 3 - 4 - 5 - Tariffe (millimetro colonna): Commerciale: Cinema L. 300; Domenicale L. 250; Cronaca Lire 250; Necrologia Partecipazione L. 150 + 100; Domenicale L. 150 + 300; Finanziaria Banche L. 500; Legali L. 300.

Stab. Tipografico G.A.T.E. Roma - Via dei Taurini, 19

ADERENTE, NON SLITTA
Dentiera non più in pericolo con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA